



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI SPERANZA E RESILIENZA

## Istituto Comprensivo Statale **ANTONIO ROSMINI**

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado

Al Collegio dei docenti  
dell'I.C. Rosmini di Bollate  
e p.c.  
Al Consiglio di Istituto  
All'Albo della scuola  
Al sito web istituzionale

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la stesura del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2025-2028

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015
- VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni
- VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133
- VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)
- VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi



Via Diaz,44 - 20021 Bollate (MI)  
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885  
Codice meccanografico MIIC8ED00Q  
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it  
segreteria@icr.edu.it  
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it  
Sito: [www.icr.edu.it](http://www.icr.edu.it)

VISTE	la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari
VISTO	il DM 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89"
VISTO	il DPR del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
VISTO	il comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della Legge 107/15, con particolare riferimento al: <ul style="list-style-type: none"><li>• D.Lgs. n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"</li><li>• D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107</li><li>• D.Lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"</li></ul>
VISTI	il DM 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il DM 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze
VISTA	la Legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
VISTO	il DM n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92"
VISTO	il DM n. 183 del 07 settembre 2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
TENUTO CONTO	del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80
PRESO ATTO TENUTO CONTO	della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione
VISTI	i progetti realizzati nel triennio 2019-2022, grazie ai fondi PON: <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto 10.8.6A-FESRPON-LO-2020-342 - Connettiamoci: distanti ma vicini - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo</li><li>• Progetto 3.1.1A-FESRPON-LO-2021-350 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici</li><li>• Progetto 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-88 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione</li><li>• Progetto 13.1.3A-FESRPON-LO-2022-288 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo</li></ul>
VISTI	i progetti, realizzati e/o in corso di attuazione, finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza <ul style="list-style-type: none"><li>• Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le</li></ul>

**STEM**". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Codice identificativo del progetto: **M4C1I3.2-STEM-P-3748**

- **Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi pubblici** -Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Avviso Pubblico 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole (APRILE 2022)"- PNRR M1C1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NextGenerationEU - Codice Progetto: **PRJ\_141SCU0422X\_000196**
- **Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali** - Migrazione al Cloud per le PA Locali - Scuole" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next GenerationEU". Codice Progetto: **PRJ\_120SCU1222X\_001566**
- Investimento 2.1: **Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**. - Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali". Codice identificativo del progetto: **M4C1I2.1-2022-941-P-6510**
- **Piano Scuola 4.0:** Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - **Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi**. Progetto "N.A.N.A. - NUOVI AMBIENTI PER NUOVI APPRENDIMENTI" - Codice identificativo del progetto: **M4C1I3.2-2022-961-P-24094**
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023) - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Titolo: **CITTADINI PROTAGONISTI DEL FUTURO** - Progetto: **M4C1I3.1-2023-1143-P-35273**
- **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023)** - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M. 66/2023 - Decreto AOGABMI/0000066 del 12 aprile 2023). Titolo del progetto: "**TUTTI IN FORMAZIONE**" - Progetto: **M4C1I2.1-2023-1222-P-38723**
- **Riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica** - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - (DM 2 febbraio 2024, n. 19)

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali

CONSIDERATE	le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo
VISTI	le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione
CONSIDERATI	il curriculum dell'Istituto e, inoltre, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• la storia dell'Istituto nelle sue diverse articolazioni e identità</li><li>• la storia della progettualità sviluppata, nel tempo, dall'Istituto</li><li>• i risultati emergenti dal RAV relativamente a Esiti e Processi</li><li>• i punti di forza e le criticità emerse ad esito della redazione del RAV</li><li>• le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di Autovalutazione in un'ottica di realizzazione triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF</li><li>• quanto emergente nell'ultimo aggiornamento del Piano Annuale d'Inclusione</li><li>• gli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento</li><li>• le recenti progettualità e gli investimenti, di fonte ministeriali o afferenti ad altri Enti, articolati su diverse linee di intervento educativo-didattico</li><li>• le risorse interne dell'Istituto, intese quali risorse umane (Personale Docente, Personale ATA) e risorse economiche e materiali</li><li>• le caratteristiche della popolazione studentesca e del contesto familiare di riferimento</li><li>• il contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento</li></ul>
RITENUTO	di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali
ATTESO	che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola
RITENUTO CHE	la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso: <ol style="list-style-type: none"><li>A. le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e personale di ciascuno</li><li>B. didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito</li><li>C. i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili</li><li>D. lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</li></ol>

	E. l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF
PRESO ATTO	dell'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione 2024 che individua tra le priorità quella di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni/e, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento, potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali delle Scuole e del Ministero; attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza
VISTA	la nota 31023 del 25 settembre 2024 relativa alle indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)
PRESO ATTO	che l'a.s. 2024-2025 si caratterizza per essere l'anno conclusivo del triennio 2022-2025 nonché quello di predisposizione del PTOF del triennio 2025-2028

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2025-2028**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo delle identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche attraverso il quale si realizza il confronto tra tutte le componenti scolastiche e le diverse realtà operanti nel Territorio.

Il PTOF è lo strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica e indica la direzione da seguire e la meta da raggiungere.

Il documento esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, attraverso la quale si intendono perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche e quelli caratterizzanti e distintivi dell'Istituto.

Il PTOF si fonderà su valori comuni e condivisi da tutta la comunità scolastica, quali: centralità dell'alunno, cittadinanza attiva e rispetto delle regole, cultura del miglioramento, collegialità e responsabilità, partecipazione nella gestione condivisa della scuola, legame con il Territorio, imparzialità nell'erogazione del servizio, efficienza nell'uso delle risorse e trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

L'elaborazione del POFT deve tener conto dei seguenti aspetti:

- proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dal personale interno alla scuola;

- sinergie consolidate con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- quadro normativo ordinamentale;
- *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti;
- patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Il PTOF deve mirare a:

- rafforzare i processi di implementazione del Curricolo Verticale, caratterizzanti l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che la Scuola si propone di sviluppare e consolidare e che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- promuovere e consolidare la costruzione di una forte identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo, come assunzione professionale di responsabilità educativa nei confronti del Territorio e delle famiglie che frequentano le nostre scuole.

Per orientare l'attività del Collegio Docenti all'interno di un quadro generale e di sistema, costituiscono parte integrante del presente Atto le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento (PdM).

## **PREMESSA**

Nell'ultimo triennio, il sistema scolastico è stato sospinto verso trasformazioni sempre più profonde, i cui aspetti più significativi sono riassunti di seguito.

### **Tecnologia**

Una delle trasformazioni più evidenti e profonde è stata l'integrazione della tecnologia negli ambienti di apprendimento. Tutte le scuole sono state ampiamente dotate di dispositivi digitali, come computer, dispositivi mobili e lavagne multimediali o smart monitor connessi a internet, oltre a moderni laboratori. Questi strumenti hanno cambiato, se non il modo in cui gli studenti apprendono, quanto meno gli ambienti classe. Le aule sono diventate sempre più interconnesse, consentendo agli insegnanti di accedere a risorse digitali, ricerche online e strumenti di apprendimento interattivi.

### **Metodologie didattiche**

Le metodologie didattiche hanno subito una trasformazione significativa. L'approccio tradizionale, basato sulla memorizzazione, è stato progressivamente sostituito da strategie pedagogiche incentrate sulla partecipazione attiva degli studenti. L'istruzione attiva, il lavoro di gruppo, i progetti e l'apprendimento basato sull'indagine sono diventati elementi centrali nel processo di insegnamento. Questa evoluzione ha l'obiettivo di promuovere una comprensione più profonda dei concetti, incoraggiare la risoluzione dei problemi e sviluppare capacità di pensiero critico.

### **Approccio: il discente al centro e la personalizzazione dell'apprendimento**

In questo contesto, è emersa una consapevolezza condivisa: l'approccio ideale dell'istruzione contemporanea è porre lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendo che ognuno ha

stili di apprendimento diversi e affronta sfide uniche. Seppur con molte difficoltà, lentezze e resistenze iniziali, le metodologie di insegnamento hanno subito una notevole spinta al cambiamento, passando da un approccio tradizionale basato sulla lezione frontale a una modalità più interattiva e partecipativa, senza trascurare la personalizzazione dei percorsi. Il fine è rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli studenti, stimolando la loro motivazione intrinseca – quella spinta interiore che spinge a impegnarsi in un'attività per il semplice piacere di farla, senza alcuna forma di ricompensa.

Il cambiamento d'epoca in atto ha messo in evidenza la priorità del formare rispetto all'in-formare. Si avverte la necessità e la preferenza per una «testa ben fatta», capace di affrontare i problemi e collegare i saperi dando loro un senso, piuttosto che una «testa ben piena», caratterizzata da un sapere stratificato e accumulato senza un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso.

Occorre essere consapevoli che il futuro è di chi riuscirà a ricomporre la frattura tra l'umano e il tecnologico, di chi riuscirà a ridefinire e ripensare la relazione complessa tra naturale e artificiale; di chi saprà coniugare conoscenze e competenze; di chi saprà fondere la cultura umanistica e scientifica sia a livello di educazione e formazione, sia di definizione di profili e competenze professionali.

La Scuola non può compiere questo percorso in modo autoreferenziale. In un contesto generale di "policentrismo formativo", il coinvolgimento di genitori e famiglie, insieme ad altre agenzie formative del Territorio, rimane fondamentale.

Alla luce di queste considerazioni, si rendono al Collegio Docenti le seguenti

## LINEE DI INDIRIZZO

### 1) FINALITÀ E IMPIANTO STRATEGICO

***“Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) **rimane la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.**

La nostra Scuola, a fronte dei divari economico-sociali emergenti nel nostro Territorio, come nel contesto globale, deve proseguire nell'impegno a

- diventare sempre più equa e inclusiva, un luogo autentico di accoglienza, di relazioni arricchenti e di esperienze formative a partire dal bisogno di ciascuno;
- mettere al centro del proprio agire il bambino con le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi desideri e attorno a questi costruire l'alleanza educativa, la professionalità, i mezzi e gli strumenti che rendano possibile il conseguimento del successo formativo.

Il Curricolo deve fondarsi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: il nostro Istituto è consapevole che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Di seguito i valori portanti dell'impianto dell'offerta formativa per il prossimo triennio.

#### 1. Una scuola aperta e inclusiva

Una scuola aperta a tutti pone come priorità l'attenzione al tema della fragilità e ai bisogni di ciascun individuo, con particolare attenzione agli alunni disabili. La loro presenza deve costituire un'opportunità di

arricchimento per tutti, studenti e docenti. Essa, infatti, invita a porre maggiore attenzione all'educazione emotiva e affettiva, che diviene strumento sempre più rilevante per una scuola impegnata nella costruzione di comunità inclusive e partecipative (c.f.r. D.Lgs. 96/2019 -recante misure di integrazione al D.Lgs. 66/2017).

## **2. Una scuola che prepari alle nuove competenze del XXI secolo**

Il contesto macroeconomico attuale è caratterizzato da una profonda trasformazione economica e sociale, fortemente segnata dalla rivoluzione digitale e dalla globalizzazione degli scambi e delle comunicazioni. Oggi le competenze necessarie per crescere come persone e come cittadini si fondano sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi.

È fondamentale saper comprendere e affrontare i continui cambiamenti di quest'epoca, nonché saper costruire comunità in grado di gestire l'incertezza, generare innovazione, combattere l'esclusione. Questi elementi sono i pilastri di un nuovo sviluppo, socialmente e ambientalmente sostenibile. In tale prospettiva, le "Competenze per la vita" e le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", riproposte nel maggio 2018 dall'Unione Europea, restano il riferimento guida anche sul piano curricolare per il primo e per il secondo ciclo di istruzione.

## **3. Un curricolo che coniughi cultura scientifica, cultura umanistica e tecnologie digitali**

Lo sviluppo delle nuove competenze richiede, in primo luogo, un'attenzione particolare alla promozione della cultura matematica e scientifica (STEM), in stretta collaborazione con quella umanistica. È una scelta ineludibile per poter affrontare in modo critico, proattivo e senza timore la sempre più rapida trasformazione delle tecnologie, l'innovazione e i conseguenti cambiamenti sociali. In questo ambito, la disponibilità delle nuove tecnologie digitali va intesa come una risorsa che può supportare e integrare la didattica in presenza, tenendo però conto dell'età degli alunni e delle alunne e dei loro percorsi educativi. Consapevoli di tutto questo, occorre procedere a una revisione del curricolo, rendendolo più coerente con la centralità delle nuove competenze e più attento alla continuità educativa tra i vari ordini di scuola.

## **4. Ambienti di apprendimento e didattiche innovative**

Gli spazi educativi in cui bambini, ragazzi e adolescenti crescono necessitano di un profondo ripensamento. Bisogna superare l'immagine di un'aula come spazio chiuso e obbligato, per approdare ad architetture più flessibili e tali da rispondere a bisogni educativi in continua evoluzione. Gli ambienti didattici devono essere più aperti alle opportunità educative e sociali del Territorio. La didattica contemporanea deve garantire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere gli stessi traguardi formativi, nonostante le differenze iniziali. La trasformazione degli "ambienti di apprendimento" avviata con il Piano Scuola 4.0 costituisce un punto di partenza fondamentale per ripensare l'azione didattica quotidiana.

## **5. Una scuola capace di integrare il diritto alla salute e quello all'educazione**

Il Covid ha imposto una nuova attenzione alla salute pubblica, sollecitando più spazio all'educazione alla salute e al benessere. Ciò prevede l'introduzione nella scuola, in termini permanenti e sistematici, di percorsi specifici, eventualmente sostenuti da figure professionali specializzate. L'educazione alla salute, intesa come "capacità di trovare un armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico da parte di un individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale", richiede attenzione al corpo, alle relazioni interpersonali e alla vita comunitaria. È importante, inoltre, promuovere attività come la musica, lo sport, la cultura alimentare e l'arte, intese come mezzi di espressione individuale e collettiva, nonché l'uso delle tecnologie digitali a fini ludici, espressivi e di socializzazione.

## **6. Una scuola aperta e partecipata**

Il triennio post pandemico ha registrato una sensibile riduzione della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, accentuando la tendenza a delegare al sistema non solo l'insegnamento, ma anche i compiti educativi. È necessario lavorare nella direzione di una scuola aperta, capace di recuperare le energie e la collaborazione delle famiglie a sostegno dei processi educativi, organizzativi e delle finalità dell'Istituto.

Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, scuola e famiglia devono necessariamente cooperare per superare la frammentazione e la molteplicità degli interventi formativi.

Per raggiungere questi obiettivi, occorre sviluppare eventi, manifestazioni e momenti di apertura della scuola che coinvolgano in maniera accattivante e operativa le famiglie, rendendole partecipi e attive nei processi educativi.

La visibilità socio-culturale degli esiti delle attività di alcuni progetti o laboratori può essere potenziata con exhibit in contesti idonei. Questo approccio valorizza le attività svolte e offre l'opportunità di:

- consentire agli alunni di mostrare i risultati del lavoro compiuto;
- permettere alle famiglie e alla comunità di apprezzare l'investimento nell'istruzione;
- dare possibilità agli studenti di condividere i risultati delle competenze acquisite.

Scuola e Territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo del nostro Istituto, così come nel garantire l'efficacia dei processi di miglioramento. A tal fine sono da valorizzare le sinergie e le collaborazioni con le realtà culturali, sportive, musicali, teatrali del terzo settore operanti nel Territorio per generare valore aggiunto all'offerta formativa a favore dei nostri alunni.

## **7. La formazione per affrontare e sostenere le nuove sfide**

Per corrispondere a queste esigenze complesse, è imprescindibile una formazione strategica ed efficace che, oltre ad assicurare le basi culturali e disciplinari, pedagogico-didattiche, psicologiche e gestionali necessarie al superamento dei paradigmi didattici e degli schemi organizzativi tradizionali, sostenga e supporti il cambiamento in atto.

I fondi previsti dal DM 66/2023 per l'anno scolastico 2024/2025 costituiscono un'importante opportunità per il personale scolastico, utile a creare e consolidare i processi di cambiamento in atto nell'Istituto. Tuttavia, è fondamentale che le varie azioni formative siano progettate attentamente, per garantire un impatto significativo sulla necessità dell'offerta formativa rivolta agli utenti e alle linee di sviluppo tracciate per il prossimo triennio.

Così come è indispensabile formarsi e aggiornarsi per il miglioramento delle pratiche didattiche, è necessario formarsi in relazione all'assunzione di ruoli di responsabilità e coordinamento sul piano organizzativo. Le funzioni strumentali in particolare – ma anche i referenti e i membri dei dipartimenti, le commissioni e i gruppi di lavoro – devono impegnarsi in attività formative con riferimento all'ambito di impegno assegnato e sviluppare una formazione per l'intero gruppo di lavoro al fine di rendere più efficace e coesa l'azione delle varie componenti collegiali nel perseguimento del miglioramento dell'Istituto e del conseguimento delle finalità istituzionali.

## **2) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

Nel prossimo triennio immagino una scuola che capitalizzi, consolidi e metta a sistema i processi di cambiamento e di innovazione didattica avviati nel triennio 2022-2025.

### **Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica**

Come rilevato nei precedenti atti di indirizzo, la didattica per competenze è imprescindibile per sviluppare la capacità di reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Le competenze richieste oggi per una crescita personale e civica si fondano sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi, di comprendere e affrontare i cambiamenti continui del nostro tempo e di costruire comunità capaci di gestire l'incertezza, generare innovazione e contrastare l'esclusione. Questi aspetti rappresentano i pilastri per un nuovo sviluppo, socialmente ed ecologicamente sostenibile.

È indispensabile, dunque, **implementare** sempre più **esperienze di didattica ancorata alla realtà e caratterizzate da esplorazione, scoperta e lavoro in gruppo**. È essenziale prestare particolare attenzione alla **personalizzazione degli apprendimenti dei percorsi di studio**. Per perseguire efficacemente tali finalità, è necessaria una **progettazione condivisa per unità di apprendimento**, che implementi sia le possibilità offerte dagli investimenti scolastici sia gli esiti della formazione in atto e di quella che i docenti saranno chiamati a svolgere.

## Inclusione

Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali rimane un impegno prioritario, che si esplica a partire dalla particolare cura da prestare nella predisposizione e condivisione di PEI e PDP fra tutte le componenti della comunità scolastica: scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul Territorio, nel rispetto di ruoli e responsabilità.

Per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e garantire un'effettiva inclusione, è richiesta una fattiva collaborazione all'interno del team o del Consiglio di Classe, ribadendo che l'insegnante di sostegno è una risorsa per tutta la classe.

Nel prossimo triennio si raccomanda quanto segue.

- Potenziare la progettazione di **curricula sempre più inclusivi**, nel rispetto delle peculiarità e delle molteplici differenze individuali, allo scopo di creare ambienti di apprendimento e materiali didattici accessibili al maggior numero possibile di studenti.
- Potenziare la **programmazione a livello di classe** e la **sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno** al fine di concordare, programmare e rendere più inclusive le attività di insegnamento-apprendimento.
- Potenziare la **formazione e l'autoformazione dei docenti** per l'acquisizione e l'attuazione di metodologie e strategie didattiche più inclusive e flessibili.
- Valorizzare le attitudini disciplinari degli **alunni con plus dotazione** potenziando l'attività didattica per competenze e attivando una progettazione specifica.

## Competenze linguistiche

In continuità con le esperienze del triennio in fase di conclusione, si chiede al Collegio di consolidare la progettualità legata all'**apprendimento della lingua inglese**, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Occorre arricchire la competenza linguistica con metodologie ed esperienze innovative, **avvalendosi anche di esperti madrelingua**: l'obiettivo è offrire ai nostri alunni l'opportunità di immergersi nella cultura anglosassone acquisendone pronuncia, accento e modi di dire, gestualità e comportamenti tipici. Opzioni metodologiche che valorizzano l'**approccio comunicativo**, come il *task-based approach* o il *natural approach*, sono da prediligere, in quanto pongono l'accento sulla funzione primaria della lingua, che è quella di comunicare significati e messaggi e costruire relazioni.

Nella Scuola Secondaria occorre rafforzare conoscenze, abilità e competenze attraverso **percorsi con metodologia CLIL**, da attuare sia attraverso unità di apprendimento specifiche sia attraverso moduli da sviluppare in determinati periodi.

### **Sviluppo di competenze STEAM**

Rimane prioritario lo sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche e di cittadinanza digitale attraverso approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Si raccomanda l'integrazione nella didattica delle **tecnologie digitali**, affinché bambini e ragazzi si abituino al loro impiego oltre gli ambiti ludici e di intrattenimento cui sono esposti e sviluppino nel tempo consapevolezza, padronanza e correttezza di utilizzo.

Si auspica l'implementazione curricolare di **attività di coding e robotica** in tutti gli ordini di scuola, valorizzando le possibili configurazioni degli ambienti di apprendimento e gli strumenti acquistati con i fondi PNRR. Il fine è rendere sempre più concreto l'insegnamento/apprendimento per competenze, mettendo in grado lo studente di acquisire saperi, sviluppare capacità di base e atteggiamenti positivi verso le sfide, leggere la realtà cogliendone gli elementi essenziali, avere un impatto su di essa, costruire opinioni e artefatti e condividerli, mettersi in discussione, cambiare i propri punti di vista e migliorarsi.

### **Sviluppo delle competenze di cittadinanza**

Il tema della cittadinanza riguarda trasversalmente tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Lo sviluppo di tale insegnamento trasversale, rilanciato con l'introduzione dell'Educazione Civica nell'anno scolastico 2020/2021 (L. 92/2019), rimane prioritario in quanto funzionale all'acquisizione di competenze sociali e civiche per agire come cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita comunitaria. In tale prospettiva, le "Competenze per la vita" e le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (riproposte nel maggio 2018 dall'Unione Europea) costituiscono il riferimento guida.

Quanto all'Educazione Civica, occorre **rendere sempre più concreto e definito il percorso formativo delineato nel Curricolo Verticale di Istituto**, anche alla luce delle Nuove Linee Guida annunciate dal MIM, sviluppando specifiche attività e/o promuovendo esperienze che consentano ai nostri alunni di maturare comportamenti responsabili di cittadinanza attiva attraverso una progettualità che si intrecci anche con le risorse offerte dal Territorio.

### **Continuità**

Nel triennio che si avvia alla conclusione, le attività di continuità e raccordo hanno registrato un maggiore impegno nello sforzo comune volto a sviluppare collaborazione e iniziative per accompagnare il percorso dei nostri alunni all'interno dell'Istituto in senso verticale. Occorre continuare a far crescere la continuità educativa e didattica, potenziando **percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola**, sia incrementando gli incontri tra i docenti sia attuando un maggior numero di laboratori di continuità e orientamento, in particolare per le classi terminali.

È altresì necessario istituzionalizzare momenti di **confronto tra docenti della Scuola Primaria e Secondaria** in dipartimenti verticalizzati, valorizzando e diffondendo le buone prassi prodotte dall'Istituto.

### **Orientamento**

Con l'emanazione delle linee guida di cui al DM n. 328/2022 e alla nota MIM n. 1616 del 17/05/2024, le attività di orientamento hanno ricevuto un forte impulso e un'importante legittimazione curricolare

nell'offerta formativa dell'Istituto. Pur essendo rivolte particolarmente alla Scuola secondaria di I e II grado, esse implicano una consapevolezza che deve necessariamente riguardare tutti i gradi dell'Istruzione.

È necessario, pertanto, implementare in chiave curricolare le attività previste dai **moduli di orientamento formativo** per gli studenti di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, affinché le ore destinate allo scopo non siano percepite come un impegno aggiuntivo ma come un ulteriore portato delle attività disciplinari sviluppate.

Occorre **accompagnare gli studenti nella costruzione dell'E-Portfolio**, sviluppando attitudini e competenze che li rendano capaci sia di individuare, in ciascun anno scolastico e formativo, almeno un prodotto come il proprio "capolavoro", sia di effettuare una riflessione sugli obiettivi raggiunti quale tappa del proprio percorso foriero di prospettive future. All'interno delle attività di raccordo dovranno essere contemplate azioni e approcci per iniziare a formare gli alunni a una maggiore consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità e possibilità.

## **Progettualità**

Il Collegio è invitato a elaborare e concentrarsi su **progetti pluriennali strategici** e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca-azione. Si ribadisce che è necessario ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e che utilizzi il più possibile – laddove presente, e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della Scuola – il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

Nell'inserimento di nuovi progetti, è fondamentale considerare attentamente le opportunità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e la partecipazione a iniziative specifiche. Questo approccio eviterà il moltiplicarsi di iniziative e percorsi progettuali che finirebbero con inflazionare o appesantire il percorso scolastico. Si suggerisce oculatezza e **scelte orientate più alla qualità che alla quantità**, con un'attenzione particolare alle aree artistica, musicale e motoria, per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni e sul loro sviluppo affettivo-relazionale, oltre a quanto relativo alle aree scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla progettazione delle ore di potenziamento al fine di disegnare percorsi significativi per il maggior numero di allievi, evitando frammentazione e forme di supporto rivolte a singole classi, salve particolarissime esigenze da valutarsi in Collegio.

Si raccomanda massima attenzione a una più puntuale documentazione delle azioni progettuali, che devono essere chiare nella descrizione, concrete e precise negli obiettivi.

## **Formazione**

È fondamentale **valorizzare la professionalità del personale docente e ATA**, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIM.

In ogni caso la formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulle attività strategiche di attuazione dell'offerta formativa e dei percorsi di miglioramento stabiliti. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- a. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- b. delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi;
- c. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

L'anno scolastico 2024/2025 costituisce un biennio importante per la Scuola italiana e per il nostro Istituto, poiché vedrà coinvolti tutti i docenti in più percorsi formativi finanziati con le risorse di cui al DM n. 66/2023 per accompagnare il processo di formazione alla transizione digitale del personale scolastico. La partecipazione ai corsi costituisce, dunque, un impegno e un'occasione importante per il personale scolastico al fine di porre le basi e consolidare i processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'istituzione scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei docenti sui seguenti temi:

- innovazione didattica e metodologica;
- interventi di prevenzione, contrasto e recupero delle difficoltà di apprendimento e dei disturbi del comportamento e dell'attenzione;
- aggiornamento nelle aree disciplinari e professionali e nella didattica disciplinare;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e privacy;
- digitalizzazione amministrativa per il personale ATA;
- ulteriori tematiche oggetto di attenzione del MIM.

Tutti sono invitati a partecipare individuando percorsi di formazione organizzati a livello d'Istituto/d'Ambito o momenti individuali di autoaggiornamento e di crescita professionale sulle tematiche rispondenti ai bisogni formativi già espressi dal corpo docente o articolati negli atti di indirizzo e nel PTOF, orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze, al lavoro su contesti di apprendimento reali, a percorsi di ricerca-azione, al monitoraggio dell'efficacia in classe, all'integrazione di competenze disciplinari e trasversali dei docenti, alla valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

#### Formazione docenti

- Attività specifiche di formazione-aggiornamento volte a consolidare nel triennio un'efficace e diffusa innovazione didattico-metodologica.
- Formazione per l'elaborazione e la revisione dei PEI e per l'inclusione scolastica secondo il modello dell'*International Classification of Functioning Disability and Health (ICF)* e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006).
- Cittadinanza digitale, sicurezza in rete, E-Policy.
- Formazione disciplinare, compresa quella sulle tematiche di Ed. Civica e orientamento.
- Formazione su elaborazione e analisi delle prove comuni e valutazione di sistema.

#### Formazione personale ATA

- Potenziamento delle competenze digitali per l'uso delle nuove tecnologie nelle procedure amministrative, accompagnato dalla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working.
- Rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro inerenti, per esempio, alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative.

### 3) GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico, che opera anche per favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato a individuare e superare eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Gli obiettivi prioritari da perseguire saranno i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- approfondire conoscenze e competenze in ordine al quadro normativo, alle attività da intraprendere e alle misure organizzative da adottare per affrontare gli adempimenti in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy nello svolgimento dell'attività amministrativa di una istituzione scolastica.

In relazione ai Servizi Generali e Amministrativi, le direttive di cui sopra costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo circa lo svolgimento dell'attività amministrativa di supporto.

### 4) SCELTE FINANZIARIE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per la realizzazione del PTOF è necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo coerente e congruo alle scelte formative, curriculari e didattiche precedentemente descritte. Pertanto, la gestione delle risorse finanziarie avverrà sulla base dei seguenti presupposti.

- Incrementare la capacità e l'efficienza dell'Istituto in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva.
- Sostenere i progetti d'Istituto.
- Favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività.
- Utilizzare le risorse con la massima tempestività.
- Valorizzare il supporto del personale ATA per il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività e di concreti interventi specifici.
- Sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità di docenti e personale ATA.
- Dotare la Scuola e le classi di materiali didattici e sussidi effettivamente funzionali all'apprendimento degli allievi.

Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a Legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b Legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 Legge n. 107/2015);
- il Piano di Miglioramento riferito al Rapporto di Autovalutazione;
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## 5) DISPOSIZIONI FINALI

Il Collegio Docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni conseguenti nell'elaborazione del prossimo Piano Triennale dell'Offerta formativa.

I sopra indicati indirizzi rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento-apprendimento e delineare il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per l'azione collettiva. Essi, inoltre, implicano la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività inserite nel PTOF, finalizzate a introdurre eventuali interventi correttivi e consolidare una cultura della rendicontazione e del miglioramento.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di Classe, i responsabili di plesso e i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano sarà predisposto, a cura del gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione strumentale a ciò designata, entro l'inizio del mese di dicembre 2024; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti nella seduta del 12 dicembre 2024. Prima dell'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026, il documento dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito della Scuola e su "Scuola in chiaro". Per la stesura del piano, la Funzione Strumentale potrà avvalersi del contributo di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

\*\*\*\*\*

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'offerta formativa della nostra Scuola e alla creazione di un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della Scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo on line
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Salvatore BIONDO